Num. 289

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

T.rino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola); Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 7 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	Termomet. cent. unito al Barom. matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Term. cent. esposto al Nord matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Minim. della notte	Anemoscopio matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Stato dell'atmosfera matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
5 Dicembre	745,48	746,60	745,92	+ 6,4	+11,5	+ 9,2	+ 4,5	+ 6,6	+ 6,2	— 1,2	S.O.	O.S.O.	S.O.	Sereno con vap.	Nuv. a liste	Nuv. a liste
6 »	746,60	746,14	745,68	+ 4,0	+10,2	+11,0	+ 1,6	+ 7,2	+ 5,4	— 1,8	O.S.O.	O.S.O.	O.S.O.	Sereno con neb.	Sereno con vap	Nug. sottili

PARTE UFFICIALE

TORINO, 6 DICEMBRE 1863

Il N. 1547 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Legge 8 agosto 1863, n. 1391;

Visto l'art. 9 della Legge organica sul reclutamento in data 20 marzo 1854;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

Il riparto del contingente di cinquantacinquemila uomini di 1.a categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1843 è stabilito come dalla qui annessa Tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 22 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

LEVA SUI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1843.

TABELLA

indicante il riparto del Contingente di 1.a Categoria.

Il totale degl'Inscritti su cui cade il riparto del Contingente essendo di 218,980, *la proporzione tra il Contingente di* 1.a *categoria e gl'inscritti è di* 25/11 *p. cento.*

Indicazione dei Circondari	Numero d'inscritti sulle liste d'estrazione: Capi-lista provenienti da leve anteriori	Ommessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1843	Totale inscritti dedotti i Capi-lista	Contingente di 1.a categoria
Abbiategrasso	52	18	1134	1152	289
Acireale	123	6	899	905	227
Acqui	37	8	955	963	242
Alba	81	11	1394	1405	353
Albenga	24	3	507	510	128
Alcamo	69	13	647	660	166
Alessandria	104	8	1369	1377	346
Alghero	43	3	407	410	103
Altamura	41	1	857	858	215
Ancona	106	127	2072	2199	552
Aosta	23	10	725	735	185
Aquila	34	»	992	992	249
Arezzo	124	12	2108	2120	532
Ariano	52	»	832	832	209
Ascoli	75	40	832	872	219
Asti	75	3	1610	1613	405
Avellino	113	9	1613	1622	407
Avezzano	32	8	912	920	231
Bari	268	29	2631	2660	668
Barletta	87	3	2229	2232	560
Benevento	53	5	814	819	206
Bergamo	123	10	2205	2215	556
Biella	54	6	1244	1250	314
Bivona	48	4	610	614	154
Bobbio	35	7	422	429	108
Bologna	134	122	2888	3010	756
Borgo S. Donnino	27	3	834	837	210
Bovino	40	1	443	444	112
Breno	33	3	604	607	152
Brescia	72	5	1787	1792	450
Brindisi	63	»	914	914	230
Cagliari	175	23	1493	1516	381
Caltagirone	71	1	999	1000	251
Caltanissetta	118	5	975	980	246
Camerino	32	25	443	458	115
Campagna	59	»	956	956	240
Campobasso	56	»	958	958	241
Casale	70	4	1469	1478	370
Casalmaggiore	38	1	1100	1101	277
Caserta	160	125	2557	2682	673
Casoria	56	»	1333	1333	335
Castellammare	68	3	1092	1095	275
Castelnuovo Garfagnana	16	5	359	364	91
Castiglione	29	3	743	746	187
Castroreale	105	3	819	822	206
Castrovillari	80	1	1062	1063	267
Catania	98	17	2012	2029	510
Catanzaro	90	8	998	1006	253
Cefalù	91	6	846	852	214
Cento	12	19	371	390	98
Cerreto	60	»	734	734	184
Cesena	57	37	671	708	178
Chiari	42	2	729	731	184
Chiavari	36	15	1293	1308	328
Chieti	52	»	1002	1002	252
Cittaducale	12	2	552	554	139
Clusone	33	»	526	526	132
Comacchio	6	27	317	344	86
Como	123	6	2424	2430	610
Corleone	35	3	490	502	126
Cosenza	92	5	1733	1738	436
Cotrone	41	2	534	536	135
Crema	38	2	808	810	203
Cremona	92	3	1490	1493	375
Cuneo	105	21	2064	2085	524
Faenza	48	19	701	720	181
Fermo	56	10	1008	1018	256
Ferrara	53	72	1515	1587	399
Fiorenzuola	35	8	742	750	188
Firenze	280	21	4130	4151	1042
Foggia	108	2	1312	1314	330
Forlì	42	16	663	679	171
Fuligno	22	30	638	668	168
Gaeta	111	3	1217	1220	306
Gallarate	78	14	1546	1560	392
Gallipoli	65	»	997	997	250
Genova	143	22	2610	2632	661
Gerace	59	»	1016	1016	255
Girgenti	134	42	1790	1832	460
Grosseto	40	10	749	759	191
Guastalla	17	3	551	554	139
Iglesias	62	5	564	569	143
Imola	39	62	560	622	156
Isernia	107	2	1207	1209	304
Isola dell'Elba	4	»	123	123	31
Ivrea	86	9	1710	1719	432
Lagonegro	70	»	1109	1109	279
Lanciano	72	5	1073	1078	271
Lanusei	68	5	603	608	153
Larino	61	5	780	785	197
Lecce	72	1	1074	1075	270
Lecco	114	17	1299	1316	330
Levante	47	1	708	709	178
Livorno	63	8	670	678	170
Lodi	137	9	1638	1647	414
Lomellina	98	17	1415	1432	360
Lucca	150	19	2459	2478	622
Lugo	32	37	550	587	147
Macerata	72	78	1660	1738	436
Massa	79	11	759	770	193
Matera	54	5	929	934	235
Mazzara	113	16	653	669	168
Melfi	81	4	981	985	247
Messina	110	14	2021	2035	511
Milano	222	12	3646	3658	919
Mirandola	13	3	651	654	164
Mistretta	37	3	523	526	132
Modena	43	42	1177	1219	306
Modica	102	4	1361	1365	343
Mondovì	85	26	1565	1591	400
Monteleone	64	17	1064	1081	271
Montepulciano	31	14	662	676	170
Monza	163	5	1765	1770	444
Napoli	172	9	5444	5453	1369
Nicastro	62	2	834	836	210
Nicosia	52	»	898	898	226
Nola	33	2	795	797	200
Noto	36	»	656	656	165
Novara	92	5	1965	1970	495
Novi	31	42	914	956	240
Nuoro	56	19	559	578	145
Oristano	197	9	1220	1229	309
Orvieto	12	8	381	389	98
Ossola	15	2	359	361	91
Ozieri	28	1	383	384	96
Palermo	141	317	4086	4403	1106
Pallanza	35	1	611	612	154
Palmi	73	5	1138	1141	287
Paola	78	5	917	922	232
Parma	96	6	1358	1364	343
Patti	74	5	860	865	217
Pavia	88	10	1466	1476	371
Pavullo	35	9	681	690	173
Penne	55	3	837	840	211
Perugia	66	76	1741	1817	456
Pesaro	52	68	918	986	248
Piacenza	73	10	1255	1265	318
Piazza	80	2	788	790	198
Piedimonte	27	1	487	488	123
Pinerolo	90	17	1352	1369	344
Pisa	96	»	1768	1768	444
Pistoia	62	16	941	957	240
Pontremoli	33	1	314	315	79
Porto Maurizio	27	3	582	585	147
Potenza	75	1	1723	1724	433
Pozzuoli	25	63	481	544	137
Ravenna	37	36	803	839	211
Reggio dell'Emilia	102	8	1625	1633	410
Reggio di Calabria	99	15	1171	1186	298
Rieti	34	20	777	797	200
Rimini	46	51	826	877	220
Rocca S. Casciano	30	6	428	434	109
Rossano	26	3	697	700	176
Sala	42	5	829	834	209
Salerno	194	2	2289	2291	575
Salò	33	1	543	544	137
Saluzzo	60	21	1562	1583	398
S. Angelo de'Lombardi	65	3	977	980	246
S. Bartolomeo in Galdo	38	»	551	551	138
S. Miniato	29	1	1019	1020	256
S. Remo	27	10	693	703	177
S. Severo	100	1	1171	1172	294
Sassari	48	51	676	727	188
Savona	31	6	872	878	221
Sciacca	25	7	559	566	142
Siena	99	4	1328	1332	335
Siracusa	41	4	788	792	199
Solmona	42	»	745	745	187
Sondrio	74	21	1133	1154	290
Sora	78	4	1371	1375	345
Spoleto	26	15	701	716	180
Susa	16	6	877	883	222
Taranto	59	8	1177	1185	298
Tempio	39	4	286	290	73
Teramo	78	1	1137	1138	286
Termini	82	15	1198	1213	305
Terni	54	8	622	630	158
Terranova	51	»	610	610	153
Torino	200	75	4289	4364	1096
Tortona	30	11	672	683	172
Trapani	97	12	871	883	222
Treviglio	77	3	1072	1075	270
Urbino	59	77	1005	1082	272
Valditaro	23	»	377	377	95
Vallo	56	»	874	874	220
Valsesia	30	3	322	325	82
Varese	92	11	1487	1498	376
Vasto	87	14	925	939	236
Vercelli	62	»	1237	1237	311
Vergato	34	29	472	501	126
Verolanuova	32	1	569	570	143
Voghera	83	6	1031	1037	260
Volterra	25	»	564	564	142
Totale	13314	2875	216105	218980	55000

Dat. Torino addì 22 novembre 1863.

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra

A. DELLA ROVERE.

Il N. 1549 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto in data 12 dicembre 1861 sul riparto territoriale delle Direzioni e Sotto-Direzioni del Genio militare;

Visto il Nostro Decreto in data 27 settembre 1862, con cui fu instituito il 7.o Dipartimento militare nell'Isola di Sicilia e creata la Sotto-Divisione militare territoriale di Caltanissetta;

Considerato essere conveniente che la Direzione del Genio militare del 3.o Dipartimento abbia sede nella città di Piacenza, siccome quella che è la piazza più importante del Dipartimento sotto l'aspetto militare, ed in cui restano ad eseguire considerevoli lavori;

Considerato che la creazione della Sotto-Divisione militare di Caltanissetta rende possibile un migliore riparto del territorio dell'Isola di Sicilia fra le tre Sotto-Direzioni del Genio che vi sono instituite;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La Direzione del Genio militare nel 3.o Dipartimento ora residente a Parma prenderà sede nella città di Piacenza.

Art. 2. Il territorio assegnato con Decreto 27 settembre 1862 alla Sotto-Divisione militare di Caltanissetta s'intenderà staccato dalla Sotto-Direzione del Genio di Palermo ed aggiunto a quello della Sotto-Direzione di Siracusa, rimanendo in quest'ultima città la sede della Sotto-Direzione.

Art. 3. Le precitate disposizioni avranno effetto a cominciare dal 1.o gennaio 1864.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

Il N. 1550 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 2 marzo 1862 sull'ordinamento dell'Arma di Artiglieria;

Visti i Nostri Decreti 21 dicembre 1862 e 8 marzo 1863 portanti modificazioni all'ordinamento dell'Arma stessa;

Ritenuta la necessità di proseguire nelle intraprese riforme di dett'Arma onde addivenire progressivamente al definitivo ordinamento delle Truppe che la compongono;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È sciolta la 2.a compagnia deposito in ciascuno dei reggimenti 2, 3 e 4 d'Artiglieria (da piazza).

Art. 2. Sono parimente sciolte le tre compagnie veterani del 1.o reggimento (operai).

Art. 3. Il 1.o reggimento d'Artiglieria è aumentato d'una nuova compagnia deposito che assumerà la denominazione di 3.a compagnia deposito del 1.o reggimento.

Art. 4. Ciascuno dei reggimenti 5, 6, 7, 8, e 10 d'Artiglieria (da campagna) è aumentato di una nuova batteria di battaglia.

Art. 5. Speciali istruzioni del Nostro Ministro della Guerra fisseranno le epoche in cui dovranno effettuarsi le disposizioni di cui nel presente Decreto, ed indicheranno le norme a seguirsi in tale circostanza.

Art. 6. Sono abrogate le precedenti Nostre disposizioni che siano contrarie a quelle del presente Decreto stabilite.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

Il N. DCCCCXCVI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data del 13 ottobre 1863 dell'Assemblea generale della Società Gaz-luce di Torino;

Visto il Nostro Decreto in data del 1.o giugno 1856 di autorizzazione della Società stessa;

Visto il titolo III del Codice di commercio vigente nelle antiche Provincie del Regno;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. È approvata e resa esecutoria la deliberazione presa il 13 ottobre 1863 dall'Assemblea generale della Società anonima Gaz-luce di Torino, colla quale la Compagnia assunse il titolo di *Società italiana per il Gaz* e riformò gli Statuti sociali.

Art. 2. Ai detti nuovi Statuti saranno fatte le seguenti modificazioni:

A Nel secondo paragrafo dell'art. 9 seguiranno le parole « ad un voto » queste altre: « *un azionista non « potrà però avere più di dieci voti in proprio e dieci « altri quale mandatario.* »

B Nell'art. 10 dopo la voce « indispensabile » si aggiungerà: « *oppure che gliene sia fatta domanda per « iscritto da azionisti possessori almeno di un decimo del « capitale sociale.* »

C All'art. 12, lettera F, la parola « cessazione » sarà seguita da questa condizione: « *ne' quali casi sarà necessaria l'approvazione Sovrana.* »

D Nell'art. 15 dopo le parole « per sette anni » e nell'art. 29 dopo quelle « i primi cinque anni » troverà luogo l'avvertenza: « *salvo il disposto dell'art. 40 « del Codice di commercio.* »

Art. 3. Quando la Società venga sottoposta alla vigilanza governativa, sarà chiamata a contribuire annualmente nelle spese commissariali sino a concorrenza di italiane lire trecento.

Art. 4. L'autorizzazione della Società potrà essere rivocata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, in caso di violazione o di inadempimento degli Statuti approvati o delle precedenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

S. M. in udienza del 22 novembre 1863, sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale amministrativo della Marina mercantile e della Sanità marittima:

Leonardi Cattolica Edoardo, applicato di marina di 3.a classe, collocato in aspettativa per un anno senza stipendio in seguito a sua domanda e per motivi di famiglia;

Bruzza cav. Antonio Luigi, medico della Sanità marittima in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con determinazioni del Ministro dei Lavori Pubblici 1.o ottobre, 1.o, 19, 27 e 28 novembre ultimi scorsi vennero collocati in aspettativa per motivi di salute:

Giuffreda Andrea, ufficiale telegrafico di 2.a classe, Rossi Gaetano e Laviano Giuseppe, telegrafisti, loro accordando la metà del rispettivo stipendio;

Celli dott. Aurelio, segretario telegrafico e Morelli Domenico, ufficiale telegrafico di 3.a classe, col terzo del loro stipendio;

Palomba Pasquale, ufficiale telegrafico di 4.a classe e Di Benedetto Vincenzo, telegrafista, col quarto del loro stipendio.

S. M., sopra proposta del Ministro dell'Interno, ha fatto le seguenti disposizioni nell'Amministrazione provinciale:

Con Decreti del 5 novembre 1863

Gattino Pietro, segretario di 1.a classe in aspettativa, collocato al riposo in seguito a sua domanda;

Sanfelice cav. Francesco, sotto-segretario di 2.a classe, esonerato.

Con Decreto del 7 detto

Guerriero Nunzio, applicato di 2.a classe a Catanzaro, dichiarato dimissionario.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Regii Decreti del 22 novembre 1863

Ghezzi Giovanni, capitano nel Corpo dei Carabinieri Reali in aspettativa, richiamato in attività di servizio nello stesso Corpo;

Moriondo Tommaso, luogotenente nel 3.o reggimento Granatieri di Lombardia, trasferto col suo grado nel Corpo dei Carabinieri Reali;

Prat conte Giovanni, luogotenente nel reggimento Savoia cavalleria, id.;

Frasca Giovanni, sottotenente nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso luogotenente nello stesso Corpo;

Blanc 1.o Pietro, maresciallo d'alloggio nel Corpo suddetto, promosso sottotenente nello stesso Corpo;

Castelli Giacomo, maresciallo d'alloggio id., id.;

Zucchinetti Pietro, veterinario in 2.o di 2.a classe nel Corpo veterinario militare in aspettativa, richiamato in attività di servizio nello stesso Corpo;

Vaccari Giovanni, id., id.;

Martinoli Giosuè, sottotenente nel reggimento Genova cavalleria, rimosso dal grado e dall'impiego;

Bonora Gustavo, sottotenente nel reggimento Lancieri di Milano in aspettativa, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

Con Regii Decreti del 29 novembre 1863

Minghetti Filippo, luogotenente nel regg. Cavalleggeri di Monferrato, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Avogaro conte Augusto, luogotenente nel reggimento Lancieri di Vittorio Emanuele, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 6 *Dicembre* 1863

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Dovendosi provvedere pel corrente anno scolastico alle cattedre vacanti negli Istituti Tecnici Governativi indicati nel seguente prospetto, s'invitano gli aspiranti a presentare prima del 25 dicembre prossimo le loro domande corredate degli opportuni documenti alla Regia Prefettura della Provincia in cui ha sede l'Istituto pel quale concorrono.

Il concorso avrà luogo per titoli, ed il merito dei candidati sarà giudicato da Commissioni locali.

Torino, 15 novembre 1863.

Il Ministro MANNA

Sede degli Istituti Tecnici e materie d'insegnamento	Stipendio annuo
Ancona.	
Costruzioni navali e disegno navale	1760
Attrezzatura e manovra navale	1120
Bologna.	
Economia ed estimo rurale	1760
Cremona.	
Lingua francese ed inglese	980
Firenze.	
Agronomia, silvicoltura e computisteria agraria	1600
Forlì.	
Fisica	1600
Storia naturale	980
Messina.	
Costruzioni navali	980
Palermo.	
Storia naturale e materie prime	1760
Piacenza.	
Agronomia, silvicoltura e computisteria agraria	1600
Lingua francese ed inglese	980
Reggio d'Emilia.	
Lingua francese ed inglese	980

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 100 emesso dal Ministero di Agricoltura e Commercio col N. 131, sul capitolo 46, esercizio 1863, a favore degli amanuensi demaniali Giacinto Nudi e Gabriele Bonavita per servizio da essi prestato durante il mese di luglio 1863,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della IV Divisione
ALFURNO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA
Obbligazioni della ferrovia di Cuneo.
(Decreto R. 23 xbre 1859).

Si notifica che nel dì 15 corrente mese, cominciando alle ore 11 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, con accesso al pubblico, alle operazioni seguenti, cioè:

1. All'abbruciamento delle Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo, comprese nelle precedenti estrazioni, e presentate al rimborso a tutto novembre p. p.

2. Alla 9ª semestrale estrazione a sorte di dette Obbligazioni, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1º gennaio prossimo.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in nº di quarantadue, di cui 21 sul totale delle 10,768 vigenti della 1ª emissione (5 p. 0|0) per la complessiva rendita di L. 420 corrispondente al capitale di L. 8,400, e 21 sul totale delle 15,830 pure vigenti della 2ª emissione (3 p. 0|0) per la rendita complessiva di L. 315 corrispondente al capitale di L. 10,500, giusta la tabella annessa al citato Decreto Reale 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte, non che di quelle comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

Torino, il 1º dicembre 1863.

Il Direttore generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
CIAMPOLILLO.

FATTI DIVERSI

ACCADEMIA ALBERTINA. — Oggi è stato giorno solenne per l'Accademia Albertina. Convenivano nella maggior sala il Ministro dell'Istruzione Pubblica, il Presidente marchese di Breme, i professori dell'Istituto, il sindaco della città non che parecchi personaggi o per lettere o per scienza noti: preludeva alla annuale dispensa dei premi agli alunni dell'Accademia con acconcio discorso il segretario cav. Felice Biscarra, e toccava degli incrementi nell'insegnamento introdotti, dei bisogni dell'arte segnatamente per ciò che spetta agli studi dell'architettura e dell'ornato accomodati agli usi cittadineschi. Diceva dell'intaglio e delle sue strette attinenze colle arti della pittura, mostrava come l'Istituto progredisse pel saggio impulso datogli da chi lo regge. Non dimenticava i largitori di doni alla biblioteca, e menzionava con particolare cura la magnifica opera poc'anzi donatale dal Ministro dell'Istruzione pubblica, l'*Abbazia di Monreale* illustrata, che è forse la più splendida che di presente si pubblichi in Italia. Affettuose e riverenti parole mandava il Biscarra alla memoria dei soci onorari trapassati nell'anno, e si arrestava in particolar modo su Roberto d'Azeglio. Il plauso degli astanti seguì il discorso del segretario artista, e indi cominciò la distribuzione dei premi accompagnata pur essa da applausi ogni volta che un allievo più promettente s'accostava a ricevere dalle mani del Ministro il segno d'onore assegnatogli dal giudizio dei maestri e confermato dall'assenso dei colleghi.

BENEFICENZA. — Togliamo dal *Giornale di Napoli* i seguenti ragguagli:

Le cinquantamila lire che S. M. il Re elargiva sulla sua cassetta particolare, furono ripartite come appare dalla lista seguente:

Agli Asili infantili in Napoli	L. 15,000
Alla Società generale operaia id.	» 10,000
Agli Emigrati id.	» 2,000
All'Opera di mendicità id.	» 2,000
All'Opera degli Accattoncelli	» 1,000
Alla Casa dei Sordo-Muti	» 1,000
All'Asilo infantile in Caserta	» 4,000
Agli operai poveri di S. Leucio	» 3,000
Sussidi a particolari	» 12,000

Diamo luogo nelle nostre colonne alle lettere seguenti, che hanno tratto all'elargizione di L. 10,000, disposta da S. M. il Re in beneficio della Società generale operaia napolitana.

Ecco la prima, che dà alla prefata Società la notizia della Reale munificenza. Emana dagli offici dell'Intendenza generale dei Reali Palazzi e porta la data del 18 novembre:

« Quantunque assai breve sia stato il soggiorno di S. M. il Re in Napoli, egli ha saputo tuttavia ricordarsi della Società degli Operai, che qui esiste, e non volle allontanarsi da questa città senza aver prima disposto, che la somma di L. 10,000, da prelevarsi sulla sua cassetta privata, venga erogata in sussidio di una così utile istituzione. Nel recarsi a ben gradita premura di far nota tale sovrana determinazione alla S. V., il sottoscritto disporrà pel pagamento dell'indicata somma appena gli sarà indicato il modo e la persona che deve ritirarla, secondo le regole della Società e le norme di contabilità di questa Intendenza. »

A questa la Società operaia rispose con la lettera che segue in data del 23 novembre:

« In riscontro al suo pregiato ufficio, in data del 18 corrente sotto il n. 1697, questo Consiglio della Società operaia napolitana, ha deliberato nella sua tornata straordinaria del 21 stesso, che la somma di L. 10,000 donata da S. M. il Re, sia pagata al sig. Francesco Tavassi fu Giuseppe, presidente generale, ed al sig. Filippo Baratto, cassiere della Società medesima.

« Tanto le partecipiamo in adempimento del nostro dovere, ed Ella sarà compiacente quando che crede invitare i proposti a compiere il loro mandato.

« Il Consiglio riconoscente alla Sovrana munificenza le tributava un indirizzo; e, nel compiegarvelo, presume dalla sua squisita gentilezza il favore di vederlo per suo mezzo inviato. »

L'indirizzo di ringraziamento a S. M. il Re di cui più sopra è parola è quale noi lo diamo testualmente. La sua redazione prova all'evidenza da quale spirito sia animata quella benemerita Associazione:

« Sire! Questa Società operaia, intenta al suo morale sviluppo, e materiale immegliamento, non potea senza commuoversi accettare il Real dono, vedendo in esso il mezzo come più sollecitamente raggiungere il suo scopo.

« Sire! La luce che si va formando tra noi ci livella all'altezza di quel principio unitario, che formar deve la nostra totale rigenerazione e renderci civili e forti.

« Fiduciosi attenderemo con premura quel dì, che la voce della M. V., che è per quella della Patria, ci chiamerà all'ultima battaglia, e là in Campidoglio, ove tutto il popolo italiano coronerà la fronte del primo Soldato della patria redenzione, non saremo gli ultimi che per lo concorso prestato ci meriteremo il guiderdone d'intrecciare la foglia dell'alloro che v'aspetta.

« Accettate, Sire, questi sentimenti, che l'operaio scevro di passioni sa dedicarvi. »

SCUOLE ELEMENTARI. — Le scuole pubbliche della provincia di Napoli sommavano nello scorso anno, secondo quel *Giornale*, a 174 pei maschi e a 151 per le fanciulle.

Le prime furono frequentate da 5749 allievi, da 7053 le seconde.

Le somme erogate pel mantenimento di queste scuole furono: Per gli stipendi agli insegnanti lire 159,777: pel materiale delle stesse lire 39,696 85, che danno un totale di lire 199,474.

La spesa in confronto di quella incorsa nell'anno precedente dà un aumento di L. 76,013 10.

— Nell'ultimo anno decorso, secondo il *Giornale di Sicilia*, si aprirono nella provincia di Palermo, 163 scuole sulle preesistenti; 52 maschili diurne, 62 femminili, 42 serali, 7 domenicali. S'istituì la scuola maschile diurna in 19 Comuni che ne erano mancanti; la femminile in 22; la serale in 26; la domenicale in 7. Delle 63 borgate contenute nella provincia 10 furono provvedute di scuola maschile; 11 di femminile; 7 di serale. Due nuovi asili infantili furono aperti, uno in Palermo, altro in Termini. 3852 alunni più di quelli dell'anno precedente frequentarono le scuole pubbliche maschili, e 2718 alunne le scuole femminili. Ed aperte, dall'ottobre 1862 all'agosto 1863, tre sessioni di esami magistrali per promuovere l'idoneità negl'insegnanti, si presentarono 156 aspiranti maestri e 47 aspiranti maestre.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 7 DICEMBRE 1863

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Nella tornata di sabato della Camera dei deputati ebbero luogo le interpellanze, già annunziate da parecchi giorni, del deputato D'Ondes Reggio intorno ai fatti avvenuti in Sicilia nella esecuzione dei provvedimenti militari contro i renitenti alla leva e i disertori. Ad esse risposero il Ministro della Guerra e il deputato Govone.

DIARIO

La Relazione presentata il 1.o corrente dal signor Achille Foulde all'Imperatore sullo stato della finanza francese dimostra che l'esercizio del 1862 ebbe un disavanzo di 32 milioni e che quello dell'esercizio 1863 è stimato a 43 milioni. Le spese straordinarie cagionate dalla guerra del Messico negli anni 1862-1863 saliranno il 1.o gennaio prossimo alla somma di 210 milioni. L'occupazione della Cocincina e la presenza di alcune navi da guerra in altre parti dell'Asia estrema costeranno sottosopra 60 milioni, Quindi un totale di spese di guerra di 270 milioni. Alla differenza di 195 milioni tra il disavanzo di 75 milioni e la spesa di 270 milioni dei due anni si è provveduto per oltre la metà col soprappiù dell'entrata ordinaria e ciò senza rallentare i lavori pubblici dotati nel 1862 di 121 e nel 1863 di 125 milioni. Quanto all'esercizio del 1864 le entrate riscosse supereranno le presunte e il soprappiù attenuerà i crediti che il mantenimento di un esercito nel Messico potrebbe rendere necessari se mai i negoziati intavolati col Governo messicano non corrispondessero all'espettazione dell'Imperatore. Ma se i disavanzi del 1862-1863 non sono di grande rilievo chi guardi ai carichi straordinari di cui furono imposti i due esercizi, aggiunti però agli antichi ne portano l'ammontare a 972 milioni. Questa cifra esce dal limite, dice il ministro, che la prudenza impone ed è necessario ricondurla a proporzioni normali consolidando una parte del debito galleggiante. Il signor Fould propone dunque un prestito di 300 milioni il cui prodotto devrà volgere al rimborso dei buoni del tesoro in emissione. Non sarà dunque il prestito un aumento ma una trasformazione di debito essendo che restituirà alla circolazione una somma corrispondente a quella che le si chiederà.

La relazione del signor Fould, dice il *Constitutionnel*, mette un termine a tutte quelle voci che eransi da qualche tempo propagate sullo stato finanziario, il quale lungi dall'incutere timori è soddisfacente quanto poteva esserlo in congiunture politiche prodotte dalla forza delle cose e che non dipendevano dalla sola volontà del Governo francese. Il pubblico sarà dunque pienamente rassicurato dalla relazione del ministro delle finanze.

« Noi non affermeremo, dice dal canto suo il *J. des Débats*, che la relazione sia soddisfacente sotto tutti gli aspetti, essendo chè conchiude con un prestito di 300 milioni e molti confidavano, e il signor Fould medesimo con essi, che il Gran Libro del debito pubblico non si sarebbe più riaperto per quanto sarebbe durata la pace dell'Europa. Cionondimeno essa produrrà una vera soddisfazione nei sinceri amici del paese per la prova che dà della grandezza delle risorse della Francia. » Scendendo quindi alle cifre il citato giornale fa la seguente nota: « La relazione del signor Fould, pur mostrando che il dissesto di equilibrio nel bilancio ha origine nelle spedizioni del Messico e della Cocincina, avrà tuttavia per effetto di calmare certe inquietudini che esistevano. I rumori che s'erano sparsi nel pubblico e ai quali molte persone avevano prestato fede rappresentavano i carichi della spedizione del Messico sovrattutto in una somma assai più rilevante. 210 milioni su 270 — la parte del Messico — non sono certamente da disdegnare. Con 210 milioni consacrati al bene pubblico otterrebbersi ben grandi cose. Nulla di più vero. Ma sarà un gran sollievo per la nazione il conoscere che solo a 200 milioni sale pei due anni 1862 1863 il sovraccarico imposto alle nostre finanze dal Messico. »

A Vienna pure rumori molto più pertinaci di gravi turbamenti finanziari mossero quel Governo a rialzare con una pubblica dichiarazione lo scaduto credito dello Stato. Premesso che il ministro delle finanze per le angustie in cui versano i grandi istituti di credito dei più ricchi paesi dell'Europa non ha potuto ancora contrarre il prestito recentemente votato dalla Dieta, la *Gazzetta di Vienna* del 2 corrente afferma che esso fece nondimeno i provvedimenti necessari per adempiere agli obblighi dello Stato e per calmare le inquietudini sorte nelle ultime settimane per causa dell'aggravamento del corso dell'aggio. « È da notare in proposito, continua la *Gazzetta*, che lo Stato e la Banca Nazionale fecero ancor più che non richiedesse la legge per assicurare l'adempimento delle prescrizioni della legge del 27 dicembre 1862 la quale intende a guarentire la solvibilità piena della Banca per la fine dell'anno 1866. Nè il Governo imperiale desisterà dallo adoperarsi per aggiungere questo scopo prima ancora di quel termine. Quando la legge precitata ricevette la sanzione sovrana il totale del debito della Stato verso la Banca era di 221 3|4 milioni di fiorini o di 141 3|4 milioni se deduconsene gli 80 milioni non rimborsabili. Di presente, dedotte le somme pagabili a termini per le compre dei dominii dello Stato, il debito sale ancora a 114 milioni che scenderà a 105 mediante il pagamento di 9 milioni che scade il 31 dicembre corrente. Gli effetti realizzabili della Banca Nazionale ammontavano il 31 dicembre 1862 a 24 3|4 milioni e al 1.o di questo mese non erano più che di 14 milioni e mezzo. La cifra dei biglietti di Banca in circolazione è attualmente di 400 milioni in luogo di 427 come il 31 dicembre 1862 e l'incasso metallico è salito da 106 a 111 milioni. »

Il giorno che la *Gazzetta di Vienna* pubblicava la riferita dichiarazione, il ministro delle finanze, considerando che i progetti di tasse personale, suntuaria e sulle classi non potrebbero più di questo anno acquistar forza di legge, chiese alla seconda Camera facoltà di portare il prestito ad 85 milioni di fiorini. È noto che il prestito a cui allude il signor De Plener fu dalla Dieta di Vienna votato testè nella somma di 69 milioni in luogo di 96 come aveva chiesto il ministro.

Il 3 corrente il dottor Giskra dichiarò alla Giunta finanziaria della seconda Camera di rinunziare all'officio di relatore sopra il bilancio della guerra. Gli venne sostituito il deputato Hagenauer. A proposito di questo bilancio dobbiamo ritornare sopra alcuni incidenti sorti alcuni giorni prima nella discussione che ne faceva la Giunta. Trattossi un'altra volta, scrivono da Vienna all'*Indép. belge*, delle truppe modenesi. Parve cosa strana che malgrado l'opinione contraria della Camera siasi creduto di doverne mettere il mantenimento a carico del bilancio del 1863, e più strano ancora che il duca di Modena il quale compra signorie su signorie in Austria non siasi fatto scrupolo d'imporre ai contribuenti austriaci, già sopraccarichi, il mantenimento delle sue truppe di parata. Avendo il relatore della Commissione proposto una riduzione di tre milioni sul bilancio della guerra il conte Degenfeld si mostrò maravigliato che non si temesse di menomare le risorse di cui dispone in un momento che l'Austria corre pericolo di perdere una provincia. Cionondimeno la Giunta diminuì di due milioni il bilancio della guerra.

I tribunali austriaci sono occupati in processi politici. Il tribunale provinciale di Leopoli condannò il 27 novembre una dozzina d'individui a vari gradi di pena del carcere « per delitto di perturbazione della pubblica tranquillità coll'aver preso ripetutamente parte all'insurrezione. » Nel mese di ottobre

erano stati processati per lo stesso titolo dai giudizi particolari di Przemysl, Zloczow e Sambor 24 individui, de' quali 5 furono assolti e gli altri condannati al carcere. Il 1.o del corrente comparve in giudizio a Cracovia il deputato prussiano Bentkowski, da sei mesi sostenuto in arresto inquisizionale. La procura di Stato proponeva quattro mesi d'arresto e il bando dal paese. Il tribunale condannò Bentkowski ad un mese di arresto rigettando la proposta del bando.

Intanto il conte Mensdorff-Pouilly, luogotenente della Gallizia, pubblica una notificazione, dove si ammoniscono coloro che cercano di passare tra gli insorti polacchi, minacciandoli di 100 fiorini di multa o dell'arresto fino a 15 giorni, e della stessa multa o dell'arresto sino ad un mese son minacciati coloro che avessero armi e munizioni senza il permesso delle autorità. In caso di circostanze aggravanti la pena sarà di 500 fiorini di multa o dell'arresto sino a tre mesi. Il luogotenente eccita poscia a depositare le armi presso gli uffici di polizia e distrettuali, dove sarà data analoga ricevuta, sino al 15 corrente, nel qual tempo si potrà pure domandare la rinnovazione del permesso pel porto d'armi già prima ottenuto. Scorso questo termine si procederà contro i contravventori con tutto il rigore delle leggi.

Il Re di Danimarca ha revocato la famosa ordinanza del 30 marzo, che fu causa o pretesto di tanto romore tra i Confederati alemanni. Nel tempo stesso Cristiano IX dichiara con proclama agli abitanti dell'Holstein ch'egli manterrà a tutto suo potere l'integrità della Monarchia combattendo ogni conato di ribellione. Siccome nel proclama S. M. promette all'Holstein una posizione indipendente, è da sperare più che mai che questo nobile atto di conciliazione aprirà nuovamente la via a pacifico e prossimo componimento.

Le relazioni tra la Repubblica Colombiana e l'Equatore sono lungi dal migliorare. Dall' una e dall'altra parte si radunano truppe sulla frontiera, e il presidente Garcia Moreno spedì un ultimatum al Governo della Nuova Grenada. Se il generale Mosquera non lo accetta, come pareva dispostissimo a fare, la guerra tra le due Repubbliche può pur troppo credersi imminente. — Nell' Uruguay alla data del 28 ottobre l'insurrezione di Flores continuava con diversa vicenda, e la guerra civile non indicava di voler cessare sì presto. Infrattanto il presidente Berro ha convocato straordinariamente le Camere a Montevideo perchè provveggano alle spese della guerra e intendano alla riforma della Costituzione. — Fra la Repubblica Orientale e la sua vicina Argentina furono ristabilite le buone relazioni mercè i buoni offici del ministro brasiliano signor Loureiro. I continui conflitti delle due Repubbliche, che minacciavano una rottura prossima, avevano a pretesto i rimproveri cui suscitava da entrambe le parti la pratica della neutralità fra i due paesi. Ora si è stipulato che d'ora innanzi le quistioni che sorgessero sull'esercizio della neutralità sieno sottoposte all'arbitrato dell'Imperatore del Brasile. — Nell' Impero, cessate le preoccupazioni politiche, gli animi si sono volti intieramente alle grandi operazioni di commercio cui ha ridestate un magnifico ricolto di produzioni tropicali.

La Sicilia è stata ultimamente travagliata da gravissimi disastri per inondazioni. Soffersero principalmente i circondari di Catania e Messina.

Nel mandamento di Paternò (Catania) il 18 ottobre scorso uno straripamento del fiume Simeto travolse molte casupole coi poveri contadini che le abitavano, cinque dei quali furono salvati dal coraggio dei militi a cavallo e dei Carabinieri Reali, diciassette perirono annegati.

L'undici novembre i torrenti di S. Caterina e Calvaruso inondarono improvvisamente il Comune di Bauso (Messina) cagionando in molte parti dell'abitato gravi guasti. Gli abitanti ebbero appena il tempo di salvarsi sui tetti, abbandonate le suppellettili e i prodotti dei campi al furore delle acque.

Il sedici dello stesso mese nel territorio di Galati ed Alì (Messina), e in quello di Nizza di Sicilia (Messina) altre inondazioni recarono pure danni immensi. Furono atterrate case, trascinate al mare parecchie vittime; un borgo di Nizza di Sicilia rimase pressochè interamente distrutto; e i sobborghi di Messina, principalmente quello del Priorato, furono sì fieramente investiti dalla fiumana S. Agostino che un ponte in muratura si ruppe e uno in ferro fu trasportato via di pianta. Dopo di ciò le acque, deviato il corso, abbatterono case, e ingoiarono moltissime vittime, ventiquattro delle quali furono il dì seguente dissotterrate dalle truppe.

Nè ciò bastava. Nell'istesso giorno 16 novembre una inondazione flagellava miseramente il Comune di Mandanici (Messina) ove quattordici case, quattro molini e una chiesa furono travolti, e tre individui affogati nelle acque; e un'altra invadeva il Comune di Rametta (Messina) ove tre contadini furono rinvenuti cadaveri presso le loro abitazioni, e quattro scomparvero trascinati dalle acque.

A tutte queste sciagure le autorità locali, i delegati di sicurezza pubblica, le truppe, i militi a cavallo e i carabinieri, colla vigilanza e coll'operosità degna dei più grandi encomii, cercarono di recare con pronti aiuti qualche alleviamento; e il Ministero dell'Interno si affrettò a dar facoltà ai prefetti di soccorrere i danneggiati con danaro, assegnando per quelli di Paternò lire 500, e per gli altri lire 5000, delle quali 4000 erano state destinate dal Ministro stesso mentre ancor si trovava nelle Provincie Napolitane.

Inoltre da cittadini, dal municipio di Paternò e dalle autorità locali s'iniziarono collette per riparare almeno in parte agli incalcolabili danni prodotti nelle campagne e nelle case devastate.

Noi siamo certi che anche nelle altre provincie di Italia la carità cittadina verrà in soccorso di quei disgraziati a cui colla vita di molte persone care fu tolta ogni domestica fortuna dalle acque desolatrici.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 5 *dicembre*.

Un uragano terribile continua a imperversare da mercoledì; molte case furono danneggiate; alcune persone perirono; si deplorano molti disastri sulle coste.

Il corrispondente del *Times* fu espulso da Varsavia.

Cracovia, 4 dicembre.

Lo *Czas* fu sospeso per tre mesi per la sua attitudine nella questione polacca.

Breslavia, 4 *dicembre*.

Non si ha da due giorni alcuna notizia da Varsavia.

I molti trasporti di truppe interruppero il servizio regolare della ferrovia tra Varsavia e la frontiera.

Parigi, 5 *dicembre*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 (chiusura) — 67 10.
Id. id. 4 1|2 0|0. — 94 70.
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 91.
Consolidato Italiano 5 0|0 (apertura) — 71 65.
Id. id. chiusura in contanti — 71 20.
Id. id. fine corrente — 71 45.
Prestito italiano —

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1040.
Id. id. italiano — 527.
Id. id. spagnuolo — 608.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 400.
Id. id. Lombardo-Venete - 520.
Id. id. Austriache — 397.
Id. id. Romane — 400.
Obbligazioni id. id. — 250.

Nuova York, 26 *novembre*.

Ieri il generale Grant attaccò Bragg.

I Separatisti bivaccano a due miglia dal campo dei Federali.

Grant dice di avere riportata una completa vittoria su Bragg. I Federali perdettero 600 uomini fra morti e feriti. Essi fecero 5000 prigionieri e presero 40 cannoni.

Burnside mantiene le comunicazioni con Knoxville.

Copenaghen, 5 *dicembre*.

Il Re diresse un proclama agli abitanti dell'Holstein. S. M. dice che le pretese di successione del principe di Augustenburg non hanno alcun fondamento; deplora l'effervescenza suscitata nell'Holstein; dichiara che suo primo dovere è di mantenere l'integrità della monarchia e che per conseguenza combatterà energicamente ogni tentativo di ribellione; promette all'Holstein una posizione indipendente, e termina esprimendo la speranza che l'Holstein renderà spontaneamente più stretti i vincoli che l'uniscono alla Danimarca, quando il godimento delle libertà costituzionali avrà ricondotta la calma.

Il *Berlinske* crede che l'ordinanza del 30 marzo verrà quanto prima ritirata.

Copenaghen, 6 *dicembre*.

Il Re ritirò l'ordinanza del 30 marzo.

Fu proibita nell'Holstein l'importazione delle munizioni da guerra.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 21 novembre 1863.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L.	23,805,533 98
Id. id. nelle succurs.	»	15,384,788 67
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	9,292,272 19
Portafoglio nelle sedi	»	43,421,798 49
Anticipazioni id.	»	21,492,468 18
Portafoglio nelle succurs.	»	31,682,879 80
Anticipazioni id.	»	8,930,336 92
Effetti all' incasso in conto corrente	»	129,125 76
Immobili	»	2,971,122 23
Fondi pubblici	»	16,110,770 »
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,250 »
Spese diverse	»	1,831,533 64
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	588,888 90
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	318,876 68
Fondi pubblici e. interessi	»	97,195 »
Diversi (Non disponibili)	»	» »
Totale	**L.**	**186,080,311 43**

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	86,892,012 »
Fondo di riserva.	»	5,960,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile . . L. — Non disponibile. » 587,792 63		587,792 63
Tesoro, conto prestito 700 milioni	»	1,259,526 50
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	4,925,957 82
Id. (Id.) nelle succurs.	»	1,104,481 53
Id. (Non disp.)	»	15,393,766 93
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	3,030,060 85
Dividendi a pagarsi	»	52,497 75
Risconto del semestre precedente	»	593,796 59
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	1,197,538 76
Id. id. nelle succurs.	»	891,983 50
Id. id. comuni	»	40,201 09
Diversi (Non disponibile).	»	21,121,156 75
Totale	**L.**	**186,080,311 43**

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI.

BORSA DI TORINO.

(Bollettino officiale)

7 dicembre 1863 — **Fondi pubblici.**

Consolidato 5 0|0. C. d. matt. in contanti 71 71 25 10 05 05 10 71 71 25 — corso legale 71 05 — in liq. 71 47 1|2 pel 31 xbre.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1720 p. 31 xbre.

BORSA DI NAPOLI — 5 dicembre 1863.
(Dispaccio officiale)

Consolidato 5 0|0, aperta a 71 50 chiusa a 71 35.
Id. 3 per 0|0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 71 80 chiusa a 71 80

BORSA DI PARIGI — 5 dicembre 1863.
(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	90 »	91 »
3 0|0 Francese	»	67 10	67 10
5 0|0 Italiano	»	71 60	71 45
Certificati del nuovo prestito	»	» »	71 25
Az. del credito mobiliare Ital.	»	» »	527 »
Id. Francese	»	1036 »	1038 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	400 »	400 »
Lombarde	»	517 »	520 »
Romane	»	397 »	397 »

C. Favale gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1|2) Opera *Rigoletto* — balli *Carlo il guastatore* — *Esmeralda*.
Serata a beneficio del primo ballerino.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Nos alliées* — *Jean Torgnole.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Da la povertà la richessa.*

GERBINO (ore 7 3|4). La Dramm. Comp. Ernesto Rossi recita: *Montjoye.*

ALFIERI. (ore 8). La dramm. Comp. Sarda di G. Pieri recita: *I misteri d'un marito* - *Il giuramento di Pontida.*

BALBO. (ore 7 3|4). La Compagnia equestre Gillet agisce.

SAN MARTINIANO. (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *Il diavolo a quattro*, — ballo *Il trionfo della bella Giuditta e la morte di Oloferne.*

I signori associati il cui abbuonamento è scaduto col 30 p. p. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del Giornale.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 22 al 28 novembre 1863 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte		Frumento tenero prezzo medio		Frumento duro prezzo medio		Granturco prezzo medio		Riso nostrano prezzo medio		Riso Bertone prezzo medio		Segale prezzo medio		Avena prezzo medio		Orzo prezzo medio	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	23 9bre	19	50	18	59	—	—	10	33	23	60	20	73	—	—	—	—	—	—
Asti	23	21	70	20	60	—	—	10	65	27	75	—	—	12	55	9	55	—	—
Casale	27	—	—	20	29	—	—	10	52	26	35	—	—	12	50	10	—	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	28	18	90	18	21	—	—	12	18	36	—	—	—	—	—	9	57	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	28	19	13	17	34	20	6	11	99	—	—	—	—	—	—	10	20	10	61
Bergamo	28	17	—	16	63	—	—	8	81	24	50	—	—	—	—	9	38	7	—
Treviglio	23	17	05	15	40	—	—	7	02	20	20	—	—	—	—	8	50	6	50
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	28	18	56	16	60	—	—	8	50	26	98	—	—	10	91	—	—	—	—
Desenzano	24	18	—	16	23	—	—	8	99	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	28	—	—	14	45	—	—	11	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	28	21	—	20	27	—	—	12	02	—	—	—	—	—	—	8	77	10	71
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	26	—	—	18	91	—	—	9	26	25	52	—	—	9	79	9	11	—	—
Lecco	28	—	—	19	16	—	—	9	52	24	76	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	24	22	25	21	70	—	—	10	—	29	28	—	—	13	71	8	62	13	75
Saluzzo	28	—	—	—	—	—	—	11	02	28	62	—	—	—	—	9	10	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	27	—	—	20	85	—	—	10	18	29	28	24	94	13	87	—	—	—	—
Ferrara	23	18	89	18	89	—	—	10	85	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	27	20	70	20	08	—	—	9	94	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	24	20	02	18	80	—	—	10	39	—	—	—	—	—	—	9	83	13	70
Genova	28	—	—	19	81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	25	18	—	17	30	—	—	11	95	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	28	19	20	18	50	18	50	9	50	25	25	20	56	10	80	8	60	—	—
Lodi	28	—	—	18	03	18	30	8	50	20	96	—	—	11	11	7	60	—	—
Melegnano	26	18	50	18	—	—	—	9	10	22	80	18	90	—	—	—	—	—	—
Gallarate	23	21	03	18	23	—	—	10	55	24	75	—	—	10	90	—	—	—	—
Modena	23	21	68	21	08	18	86	11	07	31	85	36	94	—	—	10	31	12	18
Mirandola	28	20	—	19	60	—	—	10	63	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	26	19	63	18	18	—	—	9	81	23	07	—	—	10	58	—	—	—	—
Pallanza	28	19	20	18	98	—	—	10	93	23	85	—	—	11	89	—	—	—	—
Vercelli	27	19	35	18	93	18	93	10	09	23	24	—	—	10	70	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	27	19	30	18	58	—	—	9	27	22	87	—	—	11	97	8	16	—	—
Vigevano	28	20	—	19	28	—	—	9	58	23	75	—	—	11	46	9	17	—	—
Voghera	27	—	—	20	53	18	93	9	11	25	83	—	—	12	50	7	45	—	—
Pesaro	23	—	—	19	46	—	—	11	82	34	62	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	28	19	66	19	66	23	03	11	52	—	—	—	—	—	—	10	90	14	14
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	28	—	—	20	95	24	50	10	99	28	72	—	—	10	99	9	24	9	65
Lugo	28	20	30	19	96	19	96	10	32	—	—	—	—	11	49	8	09	10	09
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	28	21	75	20	60	20	60	11	50	26	35	—	—	11	75	9	75	13	50
Ivrea	27	20	23	20	10	—	—	11	26	24	70	—	—	12	35	8	66	—	—
Chivasso	25	21	01	20	49	20	49	10	95	24	72	20	82	12	80	8	57	—	—
Carmagnola	25	21	02	20	33	—	—	10	83	26	—	—	—	12	36	9	31	—	—
Pinerolo	28	21	74	20	93	—	—	11	60	—	—	—	—	13	45	—	—	—	—

GIURISPRUDENZA

compilata dall'avv. CRISTOFORO MANTELLI

GIURISPRUDENZA CIVILE, cadun vol. L. 4
GIURISPRUDENZA COMMERC., cad. vol. » 1

Dirigersi, Alessandria, signor Boriglione Agostino. 5178

Una Società di mutuo soccorso di Torino desidera un *Medico-Chirurgo* ordinario.

Dirigersi prima delli 11 corrente al signor Baratto Lorenzo, portinaio in via Bogino, num. 16, casa Moncrivello. 5627

VENDITA VOLONTARIA

agl'incanti.

Nel giorno 24 dicembre corrente ore 10 mattina, in Avigliana e nello studio del notaio Giovanni Alaronatti, sull'instanza delli fratelli Lupo, si procederà alla vendita per mezzo d'incanto d'una casa nel borgo vecchio d'Avigliana con attiguo giardino, composta di cinque membri, corte, stalla, fenile e cantina, sul prezzo di L. 1500 e di un prato, regione Mareschi, di are 26, sul prezzo di L. 400. 5612

MARX

NEGOZIANTE DI CAVALLI

Proviene che per il giorno 10 corrente gli arriverà un trasporto di num. 25 cavalli inglesi. 5628

DIFFIDAMENTO

Valori Giovanni residente a Bricherasio, circondario di Pinerolo, diffida il pubblico, che egli non intende di pagare qualsiasi debito che avesse contratto o fosse per contrarre suo figlio Lorenzo seco lui abitante.

Bricherasio, 1 dicembre 1863.

5556 Valori Giovanni.

5617 CITAZIONE

Virginia Dell'Orto, esercente in Milano l'officina meccanica Dell'Orto, ha, con atto significato 11 dicembre 1863 nelleforme prescritte dall'art. 61 del cod di proced. civile, citato il conte Pietro Ambyorn Sparre, di domicilio, residenza o dimora ignoti, a comparire fra il termine di giorni 10 davanti il tribunale di commercio di Torino, ad oggetto di ottenerlo condannato:

1. Al pagamento di L. 5000, residuo prezzo di macchine allo Sparre vendute nell'autunno 1862, ad uso dello stabilimento da esso già esercito in Torino, cogli interessi mercantili, per avere lo Sparre lasciato scadere due rate di dette L. 5000 senza farne il pagamento, e per non essersi punto anzi curato di rimettere quanto meno le cambiali rappresentanti tutte tali rate secondo la promessa fatta in lettera del 21 febbraio 1863;

2. Al pagamento delle spese portate dalla sentenza del tribunale di commercio di Torino del 2 giugno 1863 in L. 192 55 pure cogl'interessi.

Il tutto colle spese ed a pena di tutti i mezzi coercitivi dalla legge permessi, non escluso l'arresto personale.

Avv. Deamicis proc. spec.

5623 CITAZIONE

Con atto di citazione due del corrente mese dell'usciere presso questo tribunale di circondario Trona, venne sull'instanza della ditta fratelli Levera corrente in questa città, citato il signor Eugenio Belluomini già residente a Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il tribunale del circondario predetto in via sommaria semplice fra il termine di giorni 20 per vedersi condannato al pagamento di L. 1900 prezzo mobili.

Torino, 3 dicembre 1863.

Dubbio sost. Pettinotti.

5610 SUNTO DI SENTENZA

Per sentenza del tribunale di circondario di Torino 29 agosto 1863 e nella causa ivi vertente tra il signor Domenico Valle residente a Genova, e la signora Francesca Petoso moglie Vaudero, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, vennero ammessi i due capitoli di prova testimoniale da quest'ultima dedotti.

Torino, 4 dicembre 1863.

Pipino sost. Rodella.

5600 CITAZIONE

Per atto delli 4 corrente mese dell'usciere Luigi Setragno addetto alla giudicatura di Torino, sezione Monviso, sull'instanza di Masoero Lorenzo negoziante in questa città, venne citato a termini dell'art. 62 del cod. di proc. civ., Beniamino Jorcin di Lanslebourg (Savoia), a comparire davanti alla predetta giudicatura fra il termine di giorni 60 per essere condannato al pagamento di L. 600, danni, interessi e spese, a pena dell'arresto personale.

Badano sost. Martin.

5638 INSTANZA PER RIABILITAZIONE

Per l'effetto previsto dall'art. 650 del codice di commercio, si notifica essersi innoltrata domanda di riabilitazione dall'Antonio Nasi fu Giuseppe sarto e negoziante in chincaglierie e mercerie a Racconigi, il cui fallimento veniva dichiarato da questo tribunale con sentenza delli 20 gennaio 1857.

Saluzzo, 6 dicembre 1863.

Per il regio tribunale del circondario ff. di tribunale di commercio

Casimiro Galfrè segr.

COMMISSARIATO GENERALE

DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 12 dicembre 1863, alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala di deposito attigua all'ingresso principale del regio Arsenale, nanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto dei lavori da eseguirsi nello Stabilimento del Varignano e sue adiacenze per l'ingrandimento del Bagno succursale e per l'adattamento di Uffici ad alloggi, ascendente alla complessiva somma di L. 60,000.

Le condizioni d'appalto col relativo elenco generale dei prezzi e calcolo di riparto della spesa, sono visibili presso il suddetto Commissariato Generale situato nella Regia Darsena, in tutte le ore d'ufficio.

I fatali per la riduzione del ventesimo sono ridotti, nell'interesse del servizio, a giorni 5 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno depositare la somma di L. 6,000 in numerario o cedole del Debito Pubblico dello Stato.

Genova, 4 dicembre 1863. *Il Sotto Commissario di 1.a classe nella R. Marina*

5618 GARIBALDI

REGNO D'ITALIA

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PARMA

AVVISO

L'appalto per la fornitura di varie qualità e quantità di carta per gli usi della manifattura dei tabacchi alla Certosa presso Parma nel prossimo venturo anno 1864 venne quest'oggi deliberato col ribasso di cent. 15 per ogni 100 lire sull'ammontare complessivo di detta somministrazione che era di L. 5965 50.

Gli aspiranti a detto appalto sono avvertiti che pel facoltativo ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di deliberamento è stabilito il termine di giorni 5 scadente al mezzodì del giorno 10 dicembre corrente.

Stanno ferme nel resto le prescrizioni annunciate coll'altro avviso d'asta del 26 novembre p. s.

Parma, 5 dicembre 1863.

5619 *Il segretario capo* CAPELLA.

AVVISO AI POSSIDENTI CASE IN TORINO

Un R. Impiegato in ritiro, di agiata condizione, desiderando di continuare ad occuparsi, offre ai possidenti case in Torino di assumere l'incarico dell'esazione dei fitti mediante modica retribuzione, pronto a somministrare qualunque cauzione. — Recapito nella farmacia quasi dirimpetto alla chiesa dei Ss. Martiri, Doragrossa. 5618

STRADE FERRATE MERIDIONALI

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO (a)

LINEA DA ANCONA A ORTONA — Chilometri 167 (b)

dal 18 Maggio a tutto il 31 Ottobre 1863.			
Viaggiatori Num. 217,297	L. 336,163 19		
Trasporti a grande velocità	» 30,666 48		
Idem a piccola id.	» 77,636 14		
Prodotti diversi	» 2,792 57		
		L. 447,258 33	
Dal 1.o al 15 Novembre			
Viaggiatori num. 13,289	L. 34,224 35		
Trasporti a grande velocità	» 5,070 75		
Id. piccola id.	» 6,633 20		
Prodotti diversi	» 319 47		
		L. 46,247 77	
		Totale	L. 493,506 10

LINEA DA NAPOLI AD EBOLI ED A CASTELLAMARE - Chil. 80

Dal 1 Maggio a tutto il 31 Ottobre 1863			
Viaggiatori Num. 936,090	L. 773,744 80		
Trasporti a grande velocità	» 20,113 30		
Idem a piccola id.	» 74,008 22		
Prodotti diversi	» 2,428 01		
		L. 870,294 33	
Dal 1.o al 15 Novembre			
Viaggiatori num. 77,674	L. 62,860 91		
Trasporti a grande velocità	» 1,609 40		
Id. piccola id.	» 5.687 35		
Prodotti diversi	» 1,803 35		
		L. 71,961 01	
		Totale	L. 942,255 34
		Totale generale	L. 1,435,761 44

(a) *Escluso l'importo del decimo dovuto al Governo.*
(b) *La sezione da Pescara ad Ortona di 21 chil. fu aperta all'esercizio soltanto il 15 settembre p. p.* 5619

5625 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con sentenza del tribunale del circondario di Torino in data 5 giugno 1863, venne condannato Bruno Antonio fu Giuseppe, di domicilio, dimora e residenza ignoti, al pagamento a favore di Michele e Luigia Truffo dimoranti in Castiglione di Gassino, ammessi al beneficio dei poveri, della somma di lire 1500 a titolo di danni, in seguito ad omicidio involontario.

Torino, 5 dicembre 1863.

Petiti sost. proc. dei pov.

5559 REINCANTO

All'udienza del giorno 18 dicembre 1863, alle ore 9 mattina, nella città d'Alba, nella sala delle pubbliche udienze del tribunale ivi sedente, procederassi al secondo incanto e successivo deliberamento degli stabili propri di certo Davico Lorenzo fu Vittorio, domiciliato a Diano d'Alba, subastati ad instanza di Filippo Martino Malcotti.

Gli stabili reincantandi si compongono di alteno, campo e prato, e sono situati sul territorio di Diano d'Alba e distinti in due lotti, al prezzo e condizioni descritte nel relativo bando venale, depositato per visione alla segreteria dello stesso tribunale d'Alba.

Alba, 30 novembre 1863.

Cantalupo sost. Priglio p. c.

5491 EDITTO.

Con ordinanza dell'ill.mo signor Elpidio Micciarelli giudice commissario al fallimento del signor Ferdinando Zappieri del 19 novembre stante è stata destinata la mattina del 16 dicembre prossimo avvenire per la convocazione dei creditori del detto fallimento nella camera di consiglio di questo tribunale di prima istanza di Pisa, a ore 11 antimeridiane onde procedere alla verifica dei crediti.

Dalla cancelleria del regio tribunale di prima istanza di Pisa,

Li 19 novembre 1863.

Stecchi.

NEL GIUDICIO DI FALLIMENTO

di Giacomo Bolsterli negoziante e fabbricatore di sapone nel sobborgo S. Andrea (Novara)

Il signor giudice commissario Camillo Zanzola, con sua ordinanza delli 26 novembre cadente mese, fissava monizione a tutti li creditori per le ore 12 meridiane del 15 dicembre prossimo venturo, nella sala delle adunanze di questo tribunale di circondario facente funzioni di tribunale di commercio per la verificazione dei crediti del fallimento stesso.

Novara, 30 novembre 1863.

5338 Picco segr.

5549 COSTITUZIONE DI SOCIETA'.

Con scrittura, in data 26 corrente novembre, venne costituita società tra li signori Felice Bedoni e Casimiro Tribaudino, per la fabbricazione e vendita di carta ed oggetti di cancelleria in questa città, via Mercanti, n. 14.

Tale società avrà il suo termine alli 30 dieembre 1868.

Torino, li 30 novembre 1863.

Durandi p. c.

5583 FALLIMENTO

di Gianzana Giovanni Battista fu Pietro, negoziante in granaglie in Sommariva del Bosco.

Il tribunale del circondario d'Alba facente funzioni di tribunale di commercio, pronunciando con sua sentenza d'oggi, il fallimento di detto Gianzana Giovanni Battista, deputava a giudice commissario il signor giudice avvocato Benzo,

Nominava a sindaci provvisorii il Olivero Luca e Betrone Andrea di esso luogo,

Ordinava l'apposizione dei sigilli alla casa, negozio e libri del fallito,

E per la congrega dei creditori davanti il giudice commissario per la conferma dei sindaci fissava il dì 14 andante, ore 10 mattutine.

Alba, 1 dicembre 1863.

C. Gay segr.

5554 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza di questo tribunale del giorno d'oggi gli stabili fattisi subastare ad instanza del reverendo sacerdote don Luigi Becchia contro Levis Giovanni, quello d'Occhieppo Inferiore e questo del Vandorno, sul prezzo da quello offerto di L. 1080 al 1 lotto e di L. 140 al 2, vennero deliberati il 1 lotto per L. 2050 al signor Emilio Jona per suo fratello Abram di questa città, ed il 2 per L. 620 al signor causidico capo Francesco Dematteis per Mosca Antonio del Vandorno, sobborgo di questa città.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto o mezzo sesto se autorizzato, scade con tutto il giorno 16 corrente mese.

Gli stabili sono situati in territorio di questa città e di Occhieppo Superiore.

Lotto 1. Territorio di Biella, regione alla Sorte ossia Piombino, casa rurale di semplice abitazione, isolata nelli proprii beni ed elevata ad un sol piano oltre il terreno, composto d'una cucina e stalletta e successivamente tinaggio intavolato di cotto, superiormente alla cucina e stalletta due camere ed ampio fienile sopra il tinaggio.

Ivi, seccatoio di castagne diviso dalla piccola corte e sito avanti la casa;

Ivi, vigna e castagneto, formanti il tutto un corpo solo, in mappa ai numeri 2301, 2303 e 2318, di are 185 79.

Lotto 2. Territorio di Occhieppo Superiore:

Regione Brunatto: Prato, in mappa a parte dei numeri 391 e 392, di are 14, 9.

Biella, 1 dicembre 1863.

G. Milanesi segr.

5626 ATTO DI CITAZIONE

per autorizzazione di subasta.

Sull'instanza di Gosso Anna vedova di Giovanni Giordano residente in Cuneo, ammessa al beneficio dei poveri, con decreto 1 luglio prossimo passato, rappresentata dal procuratore sottoscritto, in forza di mandato speciale 23 novembre 1863, ricevuto Fornaseri, venne con atto dell'usciere presso il tribunale del circondario di Cuneo Prandi Giacomo, citato a norma dell'art. 61 del codice di procedura civile, il Luciano Giuseppe fu Lorenzo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti il sullodato tribunale all'udienza delli 19 corrente mese, ore 11 antimeridiane, per ivi previa offerta in comunicazione dei titoli designati nella prima parte dell'atto di citazione, già depositati a tenor di legge, vedersi autorizzare l'espropriazione forzata per via di subasta degli stabili in detto atto descritti, al prezzo dalla instante offerto di L. 513 50, eccedente cento volte il tributo diretto verso lo Stato sovra di essi imposto, e ciò in dipendenza degli atti di comando 14 agosto e 22 ottobre 1863, alle condizioni in detto atto tenorizzate.

Cuneo, 4 dicembre 1863.

Bertone Carlo proc.

5572 REINCANTO

A seguito d'aumento di mezzo sesto fattosi per atto delli 23 scorso novembre dal sig. Ettore Vacca, dimorante al Borgo San Dalmazzo, al chiabotto subastatosi sull'instanza di Giuseppe Barale, dimorante in Caraglio, contro Ferrero Gio. Battista fu Giovanni e Ferrero Giovanni Battista fu Giacomo, questi, come minore, in persona dei suoi contutori Anna Viara e Matteo coniugi Revello, dimoranti il primo in Caraglio, e gli altri in Cuneo, stato deliberato con sentenza delli 11 stesso novembre al sig. Giuseppe Morre, al prezzo da esso offerto di L. 5130, avrà luogo il nuovo incanto di tale chiabotto, posto in territorio di Caraglio, regione Romagna, della superficie di ettari 2, are 38, centiare 15, al prezzo di L. 5360, all'udienza che sarà tenuta dal regio tribunale del circondario di Cuneo, nel giorno 18 corrente mese di dicembre, ore 11 di mattina, ed alle condizioni di cui nel nuovo bando venale, visibile nei luoghi dalla legge prescritti.

Cuneo, 1 dicembre 1863.

Damiliano proc.

5570 FALLIMENTO

Li creditori di Francesco Ferrus già albergatore dei Tre Re in Cuneo, si congregarono il 30 novembre scorso in Cuneo nell'ufficio del procuratore capo Carlo Levesi, onde deliberare sul riparto a farsi fra di essi delle somme che si ricavarono dalla vendita dei di lui mobili, ma supponendo che vi sieno dei creditori non conosciuti, così per non pregiudicarli si rimandò l'adunanza alli 14 dicembre corrente, ore 5 pomeridiane nello stesso ufficio e quindi si invitano tutti i creditori a voler far tenere al procuratore Levesi le loro note di credito verso il Ferrus predetto prima delli 10 corrente ed a presenziare all'adunanza sovraccennata.

Cuneo, 1 dicembre 1863.

C. Levesi.

5129 TRASCRIZIONE.

Con atto 7 settembre 1863 ricevuto Morandini, la Società della strada ferrata della linea d'Italia pella valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'ill.mo signor avvocato Giacomo Trabucchi domiciliato in Domodossola, fece acquisto dai comuni di Viladossola, Beura e Calice, degli stabili infra designati, siti nel territorio di Viladossola:

1. Dal comune di Viladossola, terreno pascolivo di metri superficiali 23616, coerenti terreni promiscui tra le dette comunità, beni privati e beni comunali di Beura, per L. 1495 68.

2. Dal comune di Beura, terreno pascolivo di metri superficiali 23616, coerenti restanti terreni promiscui, beni privati di Viladossola e beni comunali di Beura per L. 1495 68.

3. Dal comune di Calice, terreno pascolivo di metri superficiali 23616, coerenti terreni promiscui, beni privati di Viladossola e beni comunali di Beura, per lire 1495 68.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola li 11 novembre 1863, al vol. 14, registro alienazioni, art. 258, 259 e 260.

Domodossola, 20 novembre 1863.

Caus. Calpini proc.

5411 NUOVO INCANTO.

All'udienza del tribunale del circondario di Novara e nel giorno 19 del prossimo dicembre avrà luogo l'incanto dei beni stati subastati in odio del signor Giuseppe Tornielli siti nei territorii e nell'abitato di Sizzano e descritti nei lotti 1, 6, 8, 9, 29, 31, 37, 38, 39, 40, 54, 82, 83, 84, 26, 33, 34, 73, 74, 3, 44, 48, 61, 77, 78, 5, 22, 66, 67, 23, stati aumentati del mezzo sesto i lotti dal numero 6 all'84 inclusivamente, e del sesto gli altri, cioè li primi dalle signore Giovannina e Maddalena sorelle Tornielli, e gli altri rispettivamente dalli signori capitano Giovanni Alessandro Cagnardi, Guglianetti notaio Giovanni Battista, avvocato Enrico Maderna, avvocato Giovanni Battista Raverta, Calzone misuratore Francesco Maria, Chiovino Gaudenzio ed Uglione Gaudenzio.

Tali stabili verranno deliberati al miglior offerente alle condizioni apparenti dal bando a stampa 19 corrente novembre, autentico Picco segr.

Novara, 23 novembre 1863.

Avv. T. Galli p. c.

5404 SUBASTAZIONE

Instante Samuel Segre, residente in Saluzzo, avanti il tribunale del circond. di Saluzzo, ed all'udienza del 7 prossimo gennaio, ora meridiana, avrà luogo l'incanto e deliberamento dei beni stabili espropriati a Maria Craveri di Fedele vedova d'Antonio Angelino e moglie in seconde nozze di Carlo Gonella, da cui è assistita ed autorizzata, già domiciliata in Envie, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, e di cui in sentenza del 10 corrente mese pronunciata dal suddetto tribunale.

I beni, di cui si tratta, siti in territorio d'Envie, regione Pettinetto, consistenti in un chiabotto con case, tettoie, prati, campi, alteno, ripe, bosco ceduo di castagno, vigna con casa, boschi cedui e frattali ed altra vigna, già bosco, di ettari 8, are 18, centiare 60, si esporranno all'asta in tre lotti sulle somme di L. 2200, 360 e 95, offerte dall'instante ed alle altre condizioni risultanti dal relativo bando del 16 corr. mese, autentico Galfrè segretario.

Saluzzo, 23 novembre 1863.

G. Signorile sost. Rosano.

5598 NOTIFICANZA DI COMANDO

Con atto dell'usciere presso il tribunale del circondario di Pinerolo, Chiarmetta, 1 corrente dicembre, si fece comando alli Ruscone Giuseppe, Tommaso e Stefano fu Giuseppe, già residenti in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora incerti, di pagare alla Rolfo Margarita vedova di Ruscone Giuseppe, domiciliata in Pinerolo, ammessa al beneficio dei poveri, che elesse domicilio legale presso il suo procuratore causidico capo in Pinerolo, Giuseppe Antonio Canale, fra giorni 30 prossimi:

1. La somma di L. 1098 40, colli interessi dal 21 febbraio 1851, su L. 980, e dal 18 febbraio 1852 su L. 118.

2. Le spese giudiciali e relative in lire 156 51, oltre li diritti dovuti all'erario, col diffidamento che, non pagando in detto termine, si sarebbe proceduto alla subasta delli stabili ivi precisati, posti in territorio di Vigone, regione Sornasca Superiore, ai numeri di mappa 765, 769, 769 1/2, 816 ed 821.

Pinerolo, li 2 dicembre 1863.

Grassi sost. Canale p. c.

5611 INGIUNZIONE A PAGAMENTO E COMANDO

a termini dell'art. 61 del codice di proc. civ.

Sull'instanza del signor Dominici Gioanni Battista residente a Bricherasio, gli uscieri Viano Rajmondo e Felice Chiarmetta sotto il 27 novembre ultimo scorso, e 3 corrente dicembre, eseguirono atto di comando immobiliare a Pietro Geymet fu Pietro già residente a Torre Pellice, ed ora d'ignoti domicilio, dimora e residenza, pel pagamento fra giorni 30 delle somme ivi specificate, rilevanti a circa L. 700 sotto pena dell'esecuzione forzata col mezzo dell'aggiudicazione.

Pinerolo, 4 dicembre 1863.

Caus. Lamarchia.

5351 INCANTO

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Pinerolo, ad un'ora pomeridiana precisa, del 12 gennaio p. v., a richiesta del sig. Dellacqua di None, avrà luogo contro Ferrero Giuseppe di Volvera l'incanto per via di subastazione forzata di una pezza altenata di are 38, 10, dal medesimo posseduta in territorio di Volvera.

I patti, condizioni e prezzo trovansi specificati nell'analogo bando venale, autentico Gianda sost. segr.

Pinerolo, 21 novembre 1863.

Caus. Lamarchia.

Torian, Tip. G. Favale e Comp.